Introduzione al percorso

La sicurezza stradale non dipende da un unico soggetto e non si costruisce soltanto attraverso regole e sanzioni. È il risultato di un impegno condiviso, fatto di responsabilità, comportamenti consapevoli, scelte pubbliche e azioni concrete di prevenzione. Un percorso che coinvolge istituzioni, forze dell'ordine, gestori delle infrastrutture, famiglie, associazioni e tutti coloro che, ogni giorno, vivono la strada. Solo attraverso la collaborazione di tutti questi attori è possibile promuovere una cultura della sicurezza più diffusa e contribuire a una mobilità sempre più responsabile e sicura.

Il percorso proposto nelle tre schede nasce proprio da questa consapevolezza: comprendere come la sicurezza stradale sia il risultato del contributo di molti soggetti e individuare il ruolo che ciascuno può svolgere nella sua costruzione. Attraverso le attività proposte, gli studenti sono invitati a riflettere su chi contribuisce concretamente alla sicurezza stradale, su come la comunicazione possa influenzare e orientare i comportamenti individuali e collettivi e su quale ruolo rivestano istituzioni, norme, famiglie e società civile nella diffusione di una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa.

La prima scheda è dedicata a **chi è in prima linea**: organi di polizia stradale, enti proprietari e concessionari di strade e autostrade, insieme agli utenti, chiamati ogni giorno a compiere scelte responsabili. Conoscere ruoli e attività di questi soggetti aiuta a comprenderne l'operato e a evitare critiche pregiudiziali, spesso amplificate dai social. Un controllo o un cantiere, per esempio, possono causare rallentamenti, ma sono predisposti anche per tutelare la sicurezza di chi viaggia. Criticare sui social il tempo perso, magari per ottenere «like», significa ignorarne la finalità.
La seconda scheda approfondisce **il ruolo della comunicazione**, analizzando il linguaggio usato per raccontare gli incidenti stradali così come le campagne di sensibilizzazione. Visual d'impatto, claim impattanti e testimonianze possono rendere più chiari i rischi alla guida e favorire scelte consapevoli. Una comunicazione corretta aiuta inoltre a non sottovalutare i pericoli che derivano da comportamenti di guida sbagliati, legati per esempio alla velocità, al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, alla distrazione e all'assunzione di alcol e droghe prima di guidare.
La terza scheda amplia lo sguardo agli **altri soggetti coinvolti** quali istituzioni, famiglie, scuole e associazioni, evidenziando che la sicurezza stradale si costruisce anche attraverso esempi quotidiani, educazione e partecipazione civica. Alle istituzioni spetta definire le leggi e garantirne l'applicazione, le associazioni, invece, contribuiscono a mantenere alta l'attenzione sul tema attraverso attività di sensibilizzazione. Fondamentale è anche il ruolo delle famiglie, che con il dialogo costante rappresentano un presidio insostituibile per accrescere la consapevolezza dei rischi della strada.
L'obiettivo comune è aiutare studenti e studentesse a superare una visione della sicurezza stradale fatta soltanto di divieti, per riconoscerla invece come una responsabilità condivisa. Attraverso attività di ricerca, analisi e produzione di contenuti, i ragazzi saranno chiamati non solo a conoscere meglio il problema, ma anche a diventare protagonisti della prevenzione e di un futuro a zero incidenti stradali, così come possibili **ambasciatori della sicurezza stradale** nella scuola, in famiglia e nella comunità.